Milano

Atti del Comune
COMUNE DI MILANO
DP CICLABILITÀ
PG 181740/2014
Del 14/03/2014
PROT. CICLABILITÀ
(S) DIRETTORE DI PROGETT
14/03/2014

Vice Direzione Generale del Territorio
PROGETTO CICLABILITA'
Direzione

Milano, 13/03/2014

ORDINANZA N. 1/2014

OGGETTO:.- Ordinanza per la rimozione di biciclette abbandonate e fatiscenti dalla pubblica via

Visti:

- l'art.183 c.1 lett.a), 192 e 255 del D.lgs 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale";
- l'art. 159. C.5 del Decreto Legislativo 30/4/1992 n. 285 "Nuovo codice della strada";
- gli artt. 20,32 e 35 del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale;
- l'art.51 c.4 del Regolamento edilizio;
- la Tab.2 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Richiamate:

- La deliberazione di Giunta comunale n. 1322 del 5 luglio 2013 "**Atto d'indirizzo per la rimozione di biciclette abbandonate nella pubblica via e il reimpiego a fini sociali";**
- L'ordinanza n. 69962del 2 agosto 2013 per la definizione del limite temporale all'utilizzo delle rastrelliere per biciclette e per la rimozione delle biciclette ivi abbandonate;
- la precedente ordinanza di pari oggetto avente n. 70254/2013 del 7/10/2013 PG 639691/2013;

Premesso che:

- Si osserva l'abbandono di numerose biciclette sulla pubblica via, affrancate a pali, parapetti, recinzioni e rastrelliere, sovente del tutto prive degli elementi indispensabili per il loro funzionamento, spesso distorte e/o rugginose;
- La normativa vigente (Codice della Strada, Testo unico delle norme in materia ambientale, regolamenti comunali) vieta l'abbandono di siffatti oggetti per ragioni di decoro urbano, sicurezza, circolazione;
- Attualmente il servizio di rimozione di tali reliquati è affidata ad AMSA Spa società del gruppo A2A Spa concessionaria del servizio di igiene urbana, e, al fine di garantire un grado di efficienza del servizio adeguato all'aumentare del fenomeno, risulta opportuno definire una procedura ad hoc per l'esecuzione dello stesso;
- Si ricevono presso i diversi uffici comunali numerose lamentele circa l'abbandono di siffatti rottami;
- Le rastrelliere posate dal Comune nella pubblica via hanno funzione di consentire una sosta temporanea dei velocipedi per favorire la mobilità quotidiana, ma non la funzione di deposito permanente, meno che meno di abbandono di reliquati;

Considerato che:

- L'Amministrazione Comunale, con deliberazione di Giunta n. 1322 del 5 luglio 2013 ha disposto linee guida per rafforzare il processo di rimozione delle biciclette abbandonate sulla pubblica via e prive degli apparati minimi essenziali per il loro funzionamento;
- È necessario disporre la rimozione di tutti i relitti di biciclette palesemente abbandonate nella pubblica via, ovvero di quelle che siano prive di parti indispensabili al funzionamento, oppure il telaio sia deformato anche in parte;
- L'abbandono può essere accertato mediante il preavviso da affiggersi sulla bicicletta in questione – nell'impossibilità di identificarne il proprietario – con il quale il Comune informa che dopo venti giorni tale oggetto potrà essere rimosso per le motivazioni sopra esposte;
- Decorso inutilmente tale termine, non essendo alcuno intervenuto a rimuovere il relitto, risulta – *ipso facto* - acclarato che trattasi di oggetto di cui il detentore si è disfato;

Ritenuto di:

- integrare la casistica delle biciclette da rimuovere secondo giusto procedimento, dopo una prima fase sperimentale adottata con l'ordinanza 70254/2013, a seguito di valutazione con gli operatori di Polizia Locale nelle prime fasi di attuazione della stessa;
- Ordinare la disciplina della rimozione di reliquati di biciclette dalla pubblica via;

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

1. E' vietato l'abbandono in tutte le aree pubbliche all'interno del territorio comunale di biciclette fatiscenti ancorché legate con lucchetto o similare ad alcuna struttura posta sulla pubblica via o in fregio ad essa, ivi comprese le rastrelliere specifiche.
2. L'abbandono è accertato a decorrere da venti giorni dopo l'affissione su di esse di un preavviso di rimozione da parte del Comune, senza che l'interessato abbia provveduto sua sponte;
3. L'Amministrazione, salva l'applicazione delle sanzioni amministrative previste, è titolata alla rimozione e alienazione o smaltimento delle biciclette abbandonate nelle aree pubbliche quando
    a. Le stesse non siano più funzionanti ovvero prive di parti indispensabili al funzionamento o in evidente stato di abbandono come verificato dalla Polizia locale;
    b. Sia stato affisso sulla bicicletta il preavviso di cui al precedente comma 2;
    c. Il Comando di Polizia locale di Milano abbia verificato la sussistenza dei presupposti assentendo quindi l'asportazione da parte di AMSA; della verifica viene conservato agli atti informatizzati del Comune specifico report;

Milano

Atti del Comune

AVVERTE

Che nei confronti di eventuali trasgressori si procederà ai sensi delle vigenti norme in materia; in particolare per l'abbandono di rottami di bicicletta in strada trova applicazione l'art. 255 c.1 del Testo Unico Norme in materia ambientale – d.lgs. 3.4.2006 n.152 con il pagamento di una sanzione pecuniaria da € 300 ad € 3.000.

AVVISA

La presente Ordinanza revoca e sostituisce la precedente di pari oggetto avente n. 70254/2013 del 7/10/2013 PG 639691/2013.

Che la presente Ordinanza diverrà esecutiva dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni. Il Corpo di Polizia Locale curerà l'osservanza delle presenti prescrizioni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso:
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro 60 giorni ai sensi del D. Lgs. 104/2010;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Tutti i termini di impugnazione decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio.

La presente ordinanza sarà riportata nel sito Internet del Comune www.comune.milano.it/ciclabilita e affissa nelle pubblica via mediante manifesti informativi.

IL DIRETTORE DI PROGETTO
CICLABILITA'
Arch. Fabio Lopez Nunes

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE
Dr. Pierfrancesco Maran